

SCUOLA DI BIBLISTICA • SEZIONE STUDENTI
DOMANDE E RISPOSTE

Perché gli autori del sito di biblistica non organizzano riunioni

Ho letto un po' del vostro sito biblistica.it, e per alcune cose sarei d'accordo, ma non capisco quando dite che non organizzate incontri e riunioni e che non indirizzate ad alcuna confessione religiosa.

Ma allora cosa potete dirmi di Ebrei 10:25 in si parla di *comune* riunione ... inoltre i cristiani del primo secolo si riunivano in case private per studiare le Scritture (Rom. 16:5; 1 Cor.16:19; Col.4:15; Fil. 2 ecc.).

Già nel passato la salvezza è stata legata ad un popolo, ad es. quando uscirono da Gerusalemme, quando uscirono dall'Egitto, ecc.; ci si è dovuti identificare con un gruppo.

Ora io osservo: ma allora secondo quello che dite tutto questo non significa nulla, ma basta seguire la Bibbia e viverla alla meglio senza avere nessuna associazione? Ho capito bene? Studio la Bibbia da molti anni ma se ancora oggi una persona mi mostra una strada migliore di quella che seguo con la Bibbia io sono pronto a mettere in pratica perché cerco il volere di Dio, la verità.

Grazie, aspetto una vostra riflessione.

Gentile lettore, grazie per aver visitato un nostro sito. Ciò che dice sulle riunioni della prima chiesa è assolutamente vero: i primi discepoli di Yeshùà (Gesù) si riunivano regolarmente per il culto. Oggi, però, con chi potremmo riunirci? Nel primo secolo non si poneva il problema: la chiesa era una sola, quella fondata da Yeshùà. Lui stesso, tuttavia, mostrò con la sua parabola del grano e delle zizzanie (cfr. *Mt* 13:24-30) che il maligno avrebbe devastato il campo di grano, le cui spighe rappresentano i veri discepoli, disseminandovi zizzanie. Disse anche che ciò doveva rimanere così e che solo al tempo della fine gli angeli avrebbero operato una netta divisione. Oggi, quindi, non esiste più una vera chiesa

composta solo da spighe di grano. Con chi dovremmo associarci, allora? Qualunque chiesa si scelga, vi troveremo zizzanie, oltre ad alcune spighe di vero grano. Si potrebbe forse suggerire di fondare un'altra chiesa, ma lei pensa che ci serva davvero un chiesa in più? Ce ne sono fin troppe. Inoltre, facendolo, avremmo la pretesa di recintare un campo di solo grano, il che renderebbe vana la parabola.

“Il regno dei cieli è simile a un uomo che aveva seminato buon seme nel suo campo. Ma mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico e seminò le zizzanie in mezzo al grano e se ne andò. Quando l'erba germogliò ed ebbe fatto frutto, allora apparvero anche le zizzanie. E i servi del padrone di casa vennero a dirgli: «Signore, non avevi seminato buon seme nel tuo campo? Come mai, dunque, c'è della zizzania?». Egli disse loro: «Un nemico ha fatto questo». I servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a coglierla?». Ma egli rispose: «No, affinché, cogliendo le zizzanie, non sradichiate insieme con esse il grano. Lasciate che tutti e due crescano insieme fino alla mietitura; e, al tempo della mietitura, dirò ai mietitori: Cogliete prima le zizzanie, e legatele in fasci per bruciarle; ma il grano, raccoglietelo nel mio granaio». – *Mt 13:24-30*.

¹Grazie per la risposta la quale ritengo molto interessante e ragionevole. Ma se nel 1° secolo non esistevano altre religioni o idee inerenti a come servire Dio, chi erano: i farisei, gli esseni, i betusiani, i sadducei, gli zeloti ecc.? Non rappresentavano essi idee o religioni con concetti diversi? Se appartenessi agli evangelici andrebbe bene? Oppure ai mormoni ecc ecc? O è meglio stare da soli? Il dilemma è: dove andare?

Come si adempiono le scritture di Matteo 24:14 senza un qualcuno che organizzi? Come si battezzerebbero le persone (Matteo 28:19,20)? Da sole? A chi ubbidire o essere sottomessi nel senso descritto in Ebrei 13:17 senza qualcuno che organizza? Gli angeli sono organizzati da Dio, la creazione stessa è organizzata, come si spiega 1 Corinti 14:33. Si può essere sparpagliati e ordinati nello stesso tempo?

Le mie sono riflessioni che desiderano un chiarimento logico e biblico soprattutto. Che gli uomini sbagliano e sono imperfetti siamo tutti d'accordo, ma dire che possiamo andare avanti da soli ed essere certi di far bene mi sembra un po' troppo. Basta pensare al racconto di Atti 8:26-40. La persona, menzionata come eunuco, ebbe bisogno di spiegazione, e di qualcuno che, dopo aver capito, lo battezzasse. Nessuno deve erigersi a canale diretto di Dio, ma come si vede anch'io ho bisogno di un confronto, altrimenti come faccio a sapere se quello che faccio è giusto? La mia sarebbe presunzione soltanto.

Grazie ancora per il vostro aiuto.

Gentile lettore, lei parla di religioni, ma farisei, sadducei ed esseni erano correnti all'interno del giudaismo, non religioni. Così fu inizialmente anche per i discepoli di Yeshùà. Quanto a

¹ Lettera successiva da parte dello stesso lettore.

Mt 24:14 si sta verificando globalmente. Non lo fa la vera chiesa, che è piccola e nascosta, ma viene fatto in tutto il mondo. I veri credenti non sono soli: hanno in loro la testimonianza dello spirito santo di Dio. Per l'immersione battesimale non serve un ministro di culto ma solo un altro credente. Gli altri passi che lei cita si riferiscono al primo secolo. Lei dice che nessuno deve erigersi a canale diretto di Dio, e dice bene. Un canale già c'è ed è l'unico, quello stabilito da Dio stesso: Yeshùa. – Cfr. *1Tm 2:5*.

²Grazie ancora. Mi sembra chiaro quello che state dicendo, solo mi chiedo chi ci dice che tutto quello che riguarda le disposizioni da me citate nel primo secolo non sono più utili oggi? Nel primo secolo vi erano riunioni di cristiani; da cosa capiamo che oggi non servono più? Che significa che hanno in loro la testimonianza dello spirito santo? Chi predica oggi la buona notizia nel mondo intero? Grazie.

Caro lettore, forse lei ha frainteso. Non abbiamo mai detto che le disposizioni bibliche praticate nel primo secolo non siano più utili. Abbiamo solo osservato che oggi non ci è possibile individuare in una chiesa specifica la vera chiesa. E il motivo è tanto semplice quanto avvilente: le zizzanie hanno infestato il campo di grano. Riguardo alla testimonianza dello spirito santo, ne parla Paolo in *Rm 8:14-16*. La buona notizia è predicata oggi nel mondo intero da tanti, ma ciò non ci aiuta molto a definire quale sia la vera chiesa, perché essa non è identificabile, in quanto nascosta e soffocata dalle zizzanie. Se lei però pensa di applicare *Mt 24:14* a oggi, forse dovrebbe valutare meglio quanto dichiarato da Paolo in *Col 1:23*, ovvero che la buona notizia era già stata predicata in tutto il mondo nel primo secolo.

Abbiamo iniziato questo scambio perché lei ha posto una domanda sul perché non teniamo riunioni e non organizziamo incontri. La risposta è alla fine molto semplice: se lo facessimo, daremmo origine a una nuova chiesa. Dio ce ne scampi, perché avremmo in tal caso la pretesa di raccogliere le spighe di grano, cosa che non spetta a noi ma è riservata agli angeli per il tempo della fine. Anche se ci provassimo, saremmo ben presto infettati dalle zizzanie. Abbiamo però una certezza: "Il Signore conosce quelli che sono suoi". - *2Tm 2:19*.

Nella sua prima lettera lei scrisse una cosa che mostra tutta la sua sincerità e che certamente è condivisibile: "Studio la Bibbia da molti anni ma se ancora oggi una persona mi mostra una strada migliore di quella che seguo con la Bibbia io sono pronto a mettere in

² Lettera successiva sempre da parte dello stesso lettore.

pratica perché cerco il volere di Dio, la verità”. Ciò denota vera sincerità e amore per la verità, motivare dal desiderio di avere l’approvazione di Dio. Ciò che lei dice descrive l’esperienza che molti credenti hanno fatto e continuano a fare. Ad esempio – e la preghiamo di prendere i riferimenti che stiamo per fare a dottrine e religioni solo come semplici esempi -, una persona molto sincera è devota della Madonna e legge la Bibbia, poi qualcuno le mostra che il secondo Comandamento vieta quel culto idolatrico, allora ci riflette, capisce, lascia la Chiesa Cattolica e diventa protestante; poi qualcuno le mostra che la trinità e l’immortalità dell’anima sono dottrine pagane; ci riflette bene ancora e diventa Testimone di Geova; poi scopre che molte spiegazioni bibliche che loro danno sono solo americanate e che diverse contraddicono perfino la Scrittura. E ora, che può fare? Che altra chiesa può esplorare? Forse scegliere la meno peggiore? Potrebbe anche farlo, ma rimarrebbe pur sempre in un campo disseminato di zizzanie. Ripetiamo le sue stesse parole: “Se ancora oggi una persona mi mostra una strada migliore di quella che seguo con la Bibbia io sono pronto a mettere in pratica perché cerco il volere di Dio, la verità”. La stessa cosa vale per noi, caro lettore. Se lei trova “una strada migliore”, ce la indichi. Tuttavia, per ciò che ci riguarda, siamo certi di due cose: non ci accontentiamo di “una strada migliore”; di certo “una strada migliore” è meglio di una peggiore, ma la Verità non è affatto “una strada migliore”: è l’unica, è “la Via” (At 9:2;19:9,23;22:4;24:22). È Yeshùa l’unica via, non una religione né tantomeno una chiesa. La seconda cosa di cui siamo certi è la dichiarazione biblica di Ec 12:15,16: “Ascoltiamo dunque la conclusione di tutto il discorso: **Temi Dio e osserva i suoi comandamenti, perché questo è il tutto per l'uomo.** Dio infatti farà venire in giudizio ogni opera, tutto ciò che è occulto, sia bene, sia male”. Il Signore la benedica.

³Grazie ancora per la schiettezza e sincerità, apprezzo molto le vostre spiegazioni. Sono d'accordo sulla maggioranza delle cose espresse. Ma anche se quello che avete detto e illustrato ha un senso logico, mi riesce difficile capire come posso seguire la VIA da solo senza un confronto con altri della mia stessa fede; come faccio a sapere ciò che è giusto e sbagliato? Leggendo la Bibbia? Chi sono io da interpretarla? Inoltre nel 1° secolo molti cristiani si riunivano in case private e vi sono numerosi versetti a testimoniarlo (Romani 16:3, 5; Colossesi 4:15; Filemone 2; Atti 8:1; 13:1); molti si univano a Paolo e Barnaba ecc. Basta pensare alle numerose congregazioni che Paolo e Timoteo e altri come Barnaba visitavano regolarmente. Non esistevano anche allora le zizzanie? Oppure c'era solo grano?

³ Altra risposta, sempre da parte dello stesso lettore.

Era presunzione anche da parte di Paolo e Barnaba e altri raccogliere grano? Non so se avete compreso quello che voglio dire ma il vero popolo di Dio anche in passato è stato sempre unito, come mai oggi dovrebbe essere disperso su tutta la terra senza un'identità precisa? Quelle persone erano cristiane, non è esso, un modello da seguire? Voi dite che temi il vero Dio e osserva i suoi comandamenti è il tutto per l'uomo, e dite giusto ma tra i suoi comandi vi è anche quello di predicare il regno; cosa devo dire agli altri? Dopo la predicazione mondiale verrà la fine e all'epoca con il riferimento a Colossesi 1:23 non sopraggiunse nessuna fine a livello mondiale. Vi è il comando di non abbandonare la comune riunione (Ebrei 10:25). Cosa faccio? Se una persona fa parte di una religione, sbaglia? Oppure potrebbe essere una pianta di grano fra le zizzanie?

Forse qualcosa mi sfugge, allora cosa? Grazie ancora per la comprensione. Attendo con piacere altre osservazioni in merito.

Gentile amico, lei dice che le riesce difficile capire come si possa seguire la Via da soli senza un confronto con altri della stessa fede. Provi a considerare il comportamento dei primi discepoli di Yeshùà dopo la morte del loro maestro. Dalla Scrittura sappiamo che frequentavano il Tempio e le sinagoghe. Celebravano il culto con fedeli giudei che non riconoscevano Yeshùà come messia. È vero che i discepoli rimanevano anche tra loro e che poi si separarono dal giudaismo, ma intanto quel fatto ci dà una piccola indicazione di cosa si può fare non avendo una chiesa di riferimento. Possiamo inoltre domandarci cosa e come facevano quei pochi discepoli del secondo e terzo secolo che erano rimasti fedeli nonostante la grande apostasia che aveva ormai invaso la chiesa. Non stiamo affatto suggerendo il solipsismo. Stiamo solo cercando di dire che non conosciamo la soluzione al problema che lei pone; anzi, affermiamo di più: non c'è soluzione. Credere che una soluzione ci sia significa privare di significato la parabola del grano e delle zizzanie.

Lei continua a citare le riunioni dei discepoli nel primo secolo, ma non c'è il minimo dubbio che allora ci fosse la vera chiesa, che ci fosse solo quella e che i discepoli si riunivano tra loro. Tuttavia, nel suo discorso di addio agli anziani efesini Paolo li avverte: "Io so che dopo la mia partenza si introdurranno fra di voi lupi rapaci, i quali non risparmieranno il gregge; e anche tra voi stessi sorgeranno uomini che insegneranno cose perverse per trascinarsi dietro i discepoli" (At 20:29,30). Ciò di fatto avvenne. Il secondo secolo è definito dagli storici del cosiddetto cristianesimo il secolo buio. La chiesa che si affaccia al terzo secolo è già apostata e quella del quarto è completamente apostata.

Lei pone tante altre questioni, troppe e tutte insieme. Purtroppo dobbiamo anche notare che lei dà alcune cose per scontate, forse per un retaggio religioso, cose che forse dovrebbe approfondire meglio. Ad esempio, lei si domanda come fare a predicare; però dimentica che non tutti sono autorizzati ad evangelizzare (cfr. *Ef* 4:11). Lei parla di predicazione mondiale prima della fine; però dimentica che una fine avvenne nel 70 del primo secolo.

Comunque, se ha altre domande – e immaginiamo ne abbia tante – può presentarle nel nostro Forum di discussioni bibliche.

⁴Grazie ancora per la pazienza. Avete ragione, ho molte domande e diverse spiegazioni che non sembrano essere chiare. Conosco la Bibbia da diversi anni, non ho dimenticato la fine del 70 EV, ma Gesù nel suo discorso di Matteo 24, Luca 21 e Marco 13 non parlava solo della fine del sistema giudaico perché molte delle sue parole non avrebbero senso. Gesù disse ai discepoli di predicare e insegnare ad osservare, e che sarebbe stato con loro fino al termine del sistema o fine del mondo, non parlava di fine di Gerusalemme o sistema di cose giudaico. Ricordo che dopo i 12 si radunarono altri 70 per svolgere l'opera che Gesù aveva iniziato, e quell'opera non è finita. È vero che ci sarebbe stata apostasia, ma Daniele 12:9,10 dice che negli ultimi giorni o tempo della fine alcuni si sarebbero purificati e avrebbero compreso la verità riguardo a Dio, chi sono questi? Come e cosa avrebbero insegnato quali discepoli? Gesù parlò di riconoscere i veri discepoli dall'amore fra loro, ma loro chi, se non vi è alcuna riunione? Se ognuno va avanti per conto suo? Forse esagero ma, quel è la risposta?

Caro amico, il segno dell'amore reciproco è indubbiamente un segno di riconoscimento. Esso va riconosciuto però in un preciso contesto. In sé non è sufficiente. Le basterà infatti una breve indagine per trovare genuino e sincero amore in certi gruppi religiosi che però sono carenti su altri aspetti altrettanto importanti. Ci sono gruppi di cattolici e di protestanti che mostrano sincero amore, ma poi sono idolatri o trinitari. Ci sono certe religioni americane che si vantano del loro amore, ma poi si mostrano spietate e disumane con chi tra loro dissente. È facile amare chi ci ama.

Che cos'è il vero amore? Risponde l'apostolo Giovanni: "In questo è l'amore: che camminiamo secondo i suoi comandamenti" (2Gv 1:6). E ancora: "Da questo sappiamo che

⁴ Nuovo intervento del medesimo lettore.

amiamo i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. Perché questo è l'amore di Dio: che osserviamo i suoi comandamenti". - 1Gv 5:2,3.

Finché si calpestano i Comandamenti di Dio, non c'è presunto amore che tenga.

Il passo di *Dn* che lei cita appartiene ad un testo apocalittico e va quindi letto in quella chiave. È un errore leggerlo all'americana o come se fosse un testo di Nostradamus.

Riguardo al Forum, ci sono diverse sezioni in cui lei può porre le sue domande e altre in cui può trovare tante risposte, non dimenticando però che non si tratta di una chiesa ma solo di un luogo d'incontro in cui diverse persone si confrontano con la Scrittura. Con cordialità.